



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti  
(C.R.T.) Sicilia**  
Piazza Nicola Leotta, 4  
90127 Palermo

TEL. 0916663828  
FAX 091 6663829  
E-MAIL [segreteria@crt Sicilia.it](mailto:segreteria@crt Sicilia.it)  
PEC [crt Sicilia@pec.it](mailto:crt Sicilia@pec.it)  
WEB [www.crt Sicilia.it](http://www.crt Sicilia.it)

## **RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA**

12 Giugno 2019

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

**(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)**



## Ircs “Bonino Pulejo”, ecco i nomi dei nuovi direttori

12 Giugno 2019

*Il d.g. Vincenzo Barone ha scelto Giuseppe Rao per la direzione sanitaria, mentre quella amministrativa è stata affidata a Maria Felicita Crupi.*

di [Redazione](#)



MESSINA. Anche il direttore generale dell'Ircs **Centro Neurolesi Bonino Pulejo**, Vincenzo Barone, ha individuato le figure che lo affiancheranno nel corso del suo mandato.

Alla direzione sanitaria è stato indicato **Giuseppe Rao**, 55 anni, psichiatra e psicoterapeuta, già responsabile del reparto di salute mentale dell'Asp di Messina.

La direzione amministrativa è stata invece affidata a **Maria Felicita Crupi**, già dirigente sanitaria a Reggio Calabria.

Quello di Giuseppe Rao non è un nome nuovo, il medico messinese già impegnato in **politica**, prima nella Dc e poi del Partito Democratico è legato da un rapporto di lunga amicizia con Franco Antonio Genovese.

## Ospedale Ingrassia, al via l'Ortogeriatria per i pazienti over 65 anni

12 Giugno 2019

*L'obiettivo è gestirli con un approccio multidisciplinare. Da giovedì scorso, intanto, l'Uoc di Ortopedia si è trasferita nei locali ristrutturati e riqualificati al terzo piano.*

di [Redazione](#)



PALERMO. Un nuovo modello organizzativo per l'accoglienza e la cura dell'anziano fratturato affetto da pluripatologie.

È l'**Ortogeriatria** creata all'Ospedale **Ingrassia** di Palermo con l'obiettivo di gestire con un approccio multidisciplinare i pazienti over 65. È dotata di 4 posti letto all'interno del reparto di Geriatria.

«È un modello organizzativo che rappresenta un **primato siciliano**, già, realizzato con successo in 49 dei migliori centri nazionali- ha sottolineato il Direttore generale dell'Asp di Palermo, **Daniela Faraoni**- la creazione di una struttura dedicata all'anziano fratturato è garanzia di appropriatezza delle cure e di una migliore e più completa assistenza».

Da giovedì scorso, intanto, l'Uoc di **Ortopedia** si è trasferita nei locali ristrutturati e riqualificati al terzo piano che, a breve, saranno interamente occupati dal reparto non appena saranno terminati i lavori in un'altra ala dell'Ospedale.

“Il nuovo modello organizzativo con la realizzazione dell'Ortogeriatria, la riqualificazione del reparto e l'ampliamento dei posti letto- hanno spiegato i Dirigenti medici dell'Uoc di Ortopedia, **Giovanni Lo Sico** e **Ferdinando Granata**- ci consente sia di ridurre la permanenza dei pazienti **fratturati** al Pronto soccorso

sia di incrementare l'attività chirurgica, ma soprattutto di offrire una tempestiva, appropriata e completa assistenza ai pazienti anziani fratturati sui quali interveniamo, così come previsto dalle linee guida dell'Agenas, "entro 48 ore dal trauma".

**Dall'inizio dell'anno sono 240 gli interventi chirurgici effettuati in Ortopedia** (più di quanti ne erano stati realizzati nell'intero 2018) con alcuni di particolare complessità.

I pazienti del reparto hanno oggi ricevuto la visita, oltre che del Direttore generale dell'Asp, **Daniela Faraoni**, dell'Arcivescovo di Monreale, Mons. **Michele Pennisi** che ha benedetto i locali ristrutturati del reparto alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore del Comune di Monreale, **Daniela Battaglia** (che ha portato il saluto del sindaco Alberto Arcidiacono).

«Sono molto contento del nuovo reparto che amplia i servizi offerti ad un vasto territorio dell'Arcidiocesi di Monreale e della città di Palermo- ha detto Mons. Michele Pennisi- ogni volta che viene potenziata una struttura ospedaliera è un segno di civiltà e di progresso. **La Chiesa è, sempre, vicina alle persone che soffrono ed ai malati che devono essere, sempre, al centro della nostra attenzione.** All'Ospedale Ingrassia ci sono diverse eccellenze al servizio dei malati sia per la cura che della prevenzione, ma soprattutto è importante il calore umano che ho sempre riscontrato negli operatori di questa struttura».

## Asp di Catania, il dg Lanza incontra tre medici vittime di violenze e aggressioni

12 Giugno 2019

*Per esprimere solidarietà e ribadire l'impegno sui temi della tutela e della sicurezza di tutti i lavoratori dell'azienda sanitaria provinciale etnea.*

di [Redazione](#)



CATANIA. Il commissario straordinario dell'Asp di Catania, **Maurizio Lanza**, ha incontrato presso la Direzione generale dell'Azienda sanitaria catanese, i medici **Serafina Strano**, **Anna Sciuto** e **Letterio Alia**, vittime fra il 2016 e il 2018 di aggressioni e violenze sul posto di lavoro.

«Ho già incontrato diverse volte la dr.ssa Strano – spiega Lanza – e avvertivo l'esigenza di parlare anche con la dr.ssa Sciuto e il dr. Alia sia per esprimere anche a loro la **solidarietà** e l'attenzione, mia e dell'assessore Razza; sia per ribadire l'impegno sui **temi della tutela e della sicurezza** di tutti i lavoratori della nostra Azienda, in particolare degli operatori di front line ai quali va il mio pensiero e la mia vicinanza sentita e concreta; sia per raccogliere preziosi suggerimenti in base alle loro terribili esperienze».

Sciuto e Strano, rispettivamente nel 2016 e nel 2017, sono state vittime di gravi episodi di violenza. Alia, il 25 luglio 2018, è stato colpito alla testa con una forbice, nel reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Acireale.

«**I vergognosi atti di cui sono stati vittime**– continua Lanza- rendono necessario un cambio di passo nel modo di affrontare le questioni che aprono: mi riferisco a diverse criticità normative e contrattuali, a un ripensamento organizzativo dei servizi e al continuo miglioramento degli standard di sicurezza».

Sul tema sicurezza, tre giorni dopo il suo insediamento, Lanza ha disposto **verifiche e ispezioni** nelle Guardie mediche della provincia; ha quindi incontrato, più volte, i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ribadendo la priorità del tema.

In atto, per i Presidi di continuità assistenziale, è stato dato avvio a diverse linee di attività: dall'assunzione di **40 autisti**, al potenziamento della **videosorveglianza** in remoto, dalla gestione delle chiamate tramite **112**, all'istituzione di un tavolo di lavoro con i coordinatori delle **Guardie mediche**.

Il manager dell'Asp di Catania ha anche approfondito con i tre medici, **gli aspetti di tutela civile e amministrativa**: «I colleghi non sono soli- conclude Lanza- I percorsi attivati o che dovranno attivarsi ci vedranno compiere insieme con loro tutti i passi necessari. La nostra attenzione sulla sicurezza dei lavoratori non si allenterà mai. **Ci sono diversi livelli di azione**: politica, istituzionale, normativa, contrattuale, organizzativa, operativa. Per quel che ci riguarda o che è di nostra competenza non ci fermeremo agli adempimenti, ma saremo parte attiva e proattiva auspicando le necessarie sinergie e convergenze dei sindacati, sicuri dell'attenzione e della sensibilità dell'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, e del prefetto di Catania, **Claudio Sammartino**».

# GIORNALE DI SICILIA

## Tornano a salire i donatori di sangue, quasi 1,7 milioni

12 Giugno 2019



(ANSA) - ROMA, 12 GIU - Tornano a salire, dopo anni di calo, i donatori di sangue, che nel 2018 sono stati 1.682.724, con un aumento dello 0,2% rispetto al 2017. Lo dimostrano i dati del Centro nazionale sangue resi noti oggi in vista della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) celebra il 14 giugno. Nell'occasione è stato presentato il nuovo portale dedicato alle donazioni sul sito del ministero della Salute ([www.donailsangue.sanita.gov.it](http://www.donailsangue.sanita.gov.it)).

"Dobbiamo tutti lavorare - ha detto il ministro della salute Giulia Grillo - per sostenere e sviluppare il sistema sangue italiano riconosciuto come un modello da seguire anche dall'Oms, che ci ha affidato l'organizzazione dell'evento globale della Giornata Mondiale dei Donatori del 2020". I nuovi donatori sono poco più di 371mila, mentre il 91,7% del totale è rappresentato da donatori iscritti alle associazioni di volontari. In leggero calo i pazienti trasfusi che nel 2018 sono stati circa 630mila contro 637mila. In totale le trasfusioni effettuate durante l'anno sono state quasi 3 milioni. Garantita l'autosufficienza totale che per i derivati del plasma è circa al 70%.(ANSA).

## Endometriosi. Sileri (M5S): “Incardinato in commissione il ddl per andare incontro a 3 milioni di donne”

**Hanno preso ieri il via in Commissione Sanità al Senato i lavori sul testo [presentato dal presidente della Commissione il 20 novembre del 2018](#). Il testo mira alla formazione dei medici prevedendo per i ginecologi almeno un corso di formazione all'anno sull'endometriosi. E un fondo di 25 mln per il 2019, 2020 e 2021 per fare passi avanti nella ricerca e nelle cure. Infine, i periodi di assenza dal lavoro sono incrementati del 30% in caso di endometriosi e del 50% in caso di trattamento dell'infertilità determinata dall'endometriosi.**

**12 GIU** - "In Commissione Igiene e Sanità, oggi, abbiamo incardinato un ddl a mia prima firma che tende una mano a oltre 3 milioni di italiane: quello sull'endometriosi. Il lavoro che ci aspetta è molto importante, l'obiettivo è migliorare la salute delle donne, attraverso la prevenzione, e di alzare la qualità di vita delle pazienti, con disposizioni precise in caso di assenze dal lavoro. Ma non solo: si punta a istituire registri regionali per la raccolta e l'analisi dei dati clinici, programmare campagne di informazione e aggiornare il personale medico”.

Lo ha reso noto ieri il presidente della Commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama, Pierpaolo Sileri, del MoVimento 5 Stelle, primo firmatario del testo presentato alla stampa lo scorso 20 novembre del 2018.

Il provvedimento mira alla formazione dei medici prevedendo per i ginecologi almeno un corso di formazione all'anno sull'endometriosi. E un fondo di 25 mln l'anno per fare passi avanti nella ricerca e nelle cure. Infine, i periodi di assenza dal lavoro sono incrementati del 30% in caso di endometriosi e del 50% in caso di trattamento dell'infertilità determinata dall'endometriosi.

**Il provvedimento, nel dettaglio, il testo è composto da 9 articoli. All'articolo 1 è indicata la finalità della legge, che è quella di migliorare la salute e le condizioni di vita delle donne affette da endometriosi attraverso la prevenzione, una più approfondita conoscenza della malattia e le attività di volontariato.**

**All'articolo 2 è prevista l'istituzione di registri regionali e di un Registro nazionale dell'endometriosi per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociali della malattia. È altresì previsto l'onere a carico delle regioni di trasmettere al Registro nazionale, ogni sei mesi, i dati relativi alla diffusione della malattia nel rispettivo territorio.**

**L'articolo 3 reca disposizioni in materia di campagne a carattere nazionale e regionale di sensibilizzazione e di informazione sulla malattia.**

**All'articolo 4 si prevedono la formazione e l'aggiornamento del personale medico, di assistenza e dei consultori familiari.**

**All'articolo 5 sono stabilite disposizioni in caso di assenze dal lavoro a causa dell'endometriosi. I periodi di assenza dal lavoro sono incrementati del 30% in caso di endometriosi e del 50% in caso di trattamento dell'infertilità determinata dall'endometriosi.**

**All'articolo 6 è prevista l'istituzione della Commissione nazionale per l'endometriosi, che ha il compito di emanare le linee guida per la malattia.**

**All'articolo 7 sono dettati i criteri per la concessione di contributi alla ricerca a valere sul Fondo nazionale.**

**L'articolo 8 prevede l'istituzione della Giornata nazionale per l'endometriosi.**

**All'articolo 9 è istituito di un Fondo nazionale per l'endometriosi da 25 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 per sostenere, tra l'altro, lo studio e la ricerca sull'endometriosi.**



## Grillo incontra Fnopi sul Progetto Braille-Lis: presto anche sul sito del ministero. Ok a borse di studio e infermiere di famiglia

***Il ministro Giulia Grillo incontra gli OPI e la FNOPI: il ministero aderisce al Progetto Braille-Lis che presto sarà sul suo sito, promuoverà borse di studio e dottorati di ricerca per chi si occupa di disabilità e con le Regioni inserirà nel Patto per la salute l'infermiere di famiglia.***

**12 GIU** - Tre iniziative proposte al ministero della Salute per favorire le necessità delle comunità dei ciechi e dei sordi: essere posti nelle medesime condizioni di chi vede e sente.

**Un'area del sito del ministero dedicata ai disabili sensoriali**, la nomina di un referente al tavolo di lavoro nazionale della Federazione degli Ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI), il sostegno con borse di studio alle migliori tesi di laurea degli studenti in infermieristica dedicate alle disabilità sensoriali e promosso e il supporto al dottorato di ricerca sulle disabilità sensoriali.

**Si tratta di iniziative che seguono lo sviluppo del "Progetto disabili sensoriali Braille-LIS"** partito a febbraio 2017 per iniziativa dell'Ordine di Carbonia Iglesias a cui hanno aderito altri 18 Ordini delle professioni infermieristiche (Bologna, Frosinone, Pordenone, Pavia, Napoli, Ragusa, Rimini, Pescara, Foggia, Ancona, Alessandria, Oristano, Firenze-Pistoia, Teramo, Salerno, Treviso, Forlì Cesena, Campobasso-Isernia), che conclude con proposte operative il suo percorso al ministero della Salute dopo che a maggio 2019 è stato costituito un gruppo di lavoro al massimo livello della rappresentanza professionale presso la FNOPI.

**"Daremo spazio sul nostro sito all'iniziativa – ha detto agli infermieri il ministero della Salute Giulia Grillo** - perché il ministero è per i professionisti e anche per i cittadini, e faremo di tutto per promuovere la massima sensibilizzazione sul tema in tutto il Governo e sui siti di tutti i ministeri, aderendo al progetto e facendo in modo che anche altre professionalità lo facciano proprio. È vero che gli infermieri rappresentano la prima frontiera delle professioni sanitarie d'aiuto per l'assistenza, ma vogliamo che tutti facciano la loro parte. **Noi faremo la nostra anche rispetto alla vostra richiesta di borse di studio e dottorati: è un compito non solo istituzionale**, ma di ogni essere umano che abbia buon senso e voglia e sappia aiutare gli altri."

**Ciechi e sordi avranno così le stesse opportunità di tutti gli altri per mano degli infermieri** ai quali si affidano nel contesto della responsabilità del governo dell'assistenza ospedaliera e territoriale, Infermieri convinti che questo gesto di riguardo abbia un valore aggiunto e un peso specifico che il Ssn e l'infermieristica meritavano di vedere inclusi e riconosciuti tra le qualità che la contraddistinguono tra le professioni d'aiuto e sanitarie.

**Il progetto è stato illustrato oggi – anche con l'aiuto di Lisanna Grosso, infermiera non udente che ora opera negli Stati Uniti** in un team multidisciplinare che supporta lo sviluppo dei bambini sordi e sordociechi, nei primi anni di vita e aiuta i loro genitori - presso la Biblioteca del Ministero in Lungo Tevere Ripa a Roma.

**Sui siti internet dei 19 Ordini delle professioni infermieristiche promotrici dell'iniziativa è già fruibile una sezione denominata Area Disabili che contiene:**

a) una sezione video nel lingua dei segni e contenente documenti utili e accessibili agli ipoacusici

b) una sezione audio contenente documenti utili e accessibili agli ipovedenti – non vedenti

c) una sezione testuale dedicata soprattutto a chi vuole conoscere la professione infermieristica e le sue peculiarità – e che potrebbe essere replicata anche per altre professioni – che contiene per ora documentazione relativa a: profilo professionale dell'infermiere e profilo professionale infermiere pediatrico; Codice Deontologico; Patto cittadino infermiere; Carta europea dei Diritti dell'ammalato; Codice di comportamento dei pubblici dipendenti; Giuramento dell'infermiere; legge sulla responsabilità professionale; legge sul consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (testamento biologico); legge sugli Ordini professionali e suoi decreti attuativi. Altri documenti saranno aggiunti a breve.  
È stato inoltre consegnato il primo testo nazionale stampato in Braille e contenente documentazione infermieristica e sanitaria.

L'incontro di oggi chiude – il ministero della Salute è l'organismo vigilante sulla professione infermieristica - il contatto avuto finora con le massime autorità dello Stato; il Presidente della Camera dei deputati, on. Fico venerdì 11 gennaio 2019, il 5 Febbraio alla Presidente del Senato della Repubblica, Il 14 Maggio 2018 alla Presidenza della Repubblica, il 28 Marzo alla Presidenza del Consiglio Dipartimento disabilità.

**“Il Progetto LIS promosso dagli Ordini degli infermieri – ha aggiunto Grillo - rappresenta una di quelle best practice di cui il nostro Ssn deve andare fiero e che lo caratterizza e lo rende, anche per questo e per la volontà di tutti i suoi operatori, uno dei migliori al mondo. Il ministero non può che essere dalla parte di chi l'ha ideato e promosso. Così come sappiamo bene l'impegno degli infermieri nell'assistenza e lavoreremo con le Regioni perché nel prossimo Patto della salute questo venga riconosciuto a partire dall'istituzione omogenea su tutto il territorio nazionale dell'infermiere di famiglia”.**

Al Ministro della Salute gli Ordini delle professioni infermieristiche, da parte loro, hanno garantito la massima collaborazione e il loro contributo mettendo a disposizione la rete delle collaborazioni avviate sia professionali che tecniche e tecnologiche per la migliore realizzazione dell'area dedicata e dei documenti e dei supporti ritenuti utili.

## Giornata mondiale donatori sangue. La campagna della Regione per 'celebrare' i tanti cittadini solidali

**In regione lo scorso anno è aumentato il numero totale di donatori: 139.250, contro i 137.039 del 2017, con un'età media di 40-42 anni. 197.194 le unità di sangue trasfuse. Buono anche l'andamento del primo quadrimestre del 2019, che ha visto un aumento delle unità raccolte in aferesi. L'assessore Sergio Venturi: "Un grazie a tutti coloro che compiono questo grande gesto di civiltà. Importante ricordarsi di donare prima di andare in vacanza"**



**13 GIU** - Sono poco meno di 140mila, con un'età media tra i 40 e i 42 anni, e hanno consentito di raccogliere, lo scorso anno, più di 213mila unità di sangue. Ecco i numeri dei donatori di sangue dell'Emilia-Romagna: a loro, e ai cittadini di qualunque parte del mondo che compiono questo importante gesto di altruismo, è dedicato il 14 giugno, la Giornata mondiale dei donatori di sangue.

Per l'occasione, all'interno della campagna di comunicazione 2019 di Regione Emilia-Romagna, Avis e Fidas, sono stati creati appositi sticker (adesivi) per i social media: c'è l'immagine di un donatore (uno dei nove che, partecipando a un vero e proprio set fotografico, sono diventati testimonial della campagna), con la data e la ricorrenza della Giornata, l'hashtag #IotiRaccontoChe e la scritta "Tanti auguri a noi!".

Sempre in occasione della giornata di domani, sarà affisso negli ospedali della regione il manifesto "Prima dono, poi parto": un invito, fatto anche in questo caso attraverso i volti dei nove donatori, ad effettuare la donazione prima di partire per le vacanze, perché "c'è sempre bisogno di sangue, anche in estate".

"Colgo l'occasione della Giornata mondiale per ringraziare tutti coloro che, a titolo volontario e gratuito, compiono questo grande gesto di civiltà e altruismo, che è la donazione di sangue- commenta l'assessore regionale alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi** -. Grazie a loro, al supporto delle associazioni attive da sempre in questo settore e a un sistema regionale sangue solido e innovativo, in Emilia-Romagna non solo siamo in grado di mantenere l'autosufficienza, ma anche di continuare a donare sangue ad altre regioni che, soprattutto in caso di emergenze, devono essere aiutate. Sia chiaro- conclude Venturi-: non possiamo abbassare la guardia, ed è per questo che confermiamo il nostro impegno anche nella comunicazione, per sensibilizzare sempre più i cittadini, soprattutto i giovani, verso un gesto così importante per l'intera collettività".

### Crescono donatori e unità di sangue donato

Nel 2018 è aumentato il numero totale di donatori in Emilia-Romagna: 139.250 contro i 137.039 del 2017, con un'età media di 40-42 anni. 197.194 le unità di sangue trasfuse, a fronte di 213.890 unità raccolte; la diminuzione dell'utilizzo del sangue trasfuso (-2% rispetto alle unità del 2017, che erano state 201.552) si spiega con un impiego sempre più appropriato di questa risorsa in base alle necessità e alle condizioni del paziente, di tecniche operatorie all'avanguardia e dell'introduzione di strategie di contenimento della terapia trasfusionale.

Buono anche l'andamento del primo quadrimestre 2019, in cui si è registrato un aumento delle unità raccolte in aferesi: 20.838, contro le 19.357 nello stesso periodo del 2018. Complessivamente stabile il totale delle donazioni, sangue intero più aferesi: 91.293 nel primo trimestre 2019, contro le 90.879 dello stesso periodo 2018.

